



ARDEA - POMEZIA

No al termovalorizzatore Pronta la nuova protesta

Il punto L'unione dei comitati contrari all'inceneritore ha organizzato un altro corteo, in programma il 1° marzo

«La decisione di Rocca di far applicare la legge regionale sull'area a elevato rischio di crisi ambientale, cosiddetta legge Cacciatore, pone davvero in bilico l'inceneritore tanto caro a Gualtieri». L'Unione dei comitati contro l'inceneritore di Santa Palomba segue la scia di quanto comunicato dalla Regione e organizza una nuova manifestazione per di no al Termovalorizzatore. La protesta è in programma sabato 1° marzo, il corteo partirà dalla stazione Metro della Garbatella e arriverà fino alla sede della Regione Lazio sulla Critofoforo Colombo. «La presa di posizione del Governatore - si legge nella nota dell'Unione dei Comitati contrari all'inceneritore - arriva a fronte di una richiesta pendente da oltre un anno, accompagnata da tre solleciti, da

parte del Sindaco di Albano Massimiliano Borrelli, e crediamo trovi sostegno nel decisivo passaggio della Commissione parlamentare ecomafie nel quale veniva letteralmente chiarito che "attualmente della tematica specifica dei rifiuti non è investita specificatamente la Regione, bensì il Sindaco di Roma, in qualità di Commissario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica dell'anno 2025 ma anche che le tematiche inerenti la salute collettiva e la prevenzione, costituiscono prerogativa ancora riservata alle competenze della Regione". La lotta all'inceneritore - continuano dall'Unione - segna un importante punto a proprio favore perché la forza espressa dalle oltre 13mila firme, che con la petizione popolare hanno chiesto, sostenendo la ri-

chiesta votata dal comune di Abano, di procedere con la dichiarazione di area a elevato rischio di crisi ambientale, costituisce un procedimento aperto ed ora è sotto i riflettori. Saremo al corteo di sabato primo marzo - concludono dall'Unione - per chiedere partecipazione al procedimento, massimo rigore nel suo svolgimento e trasparenza totale, profili questi macroscopicamente calpestati dal modello giubileo. Sull'inceneritore, sia pure indirettamente, i riflettori sono finalmente puntati anche in Regione e l'accoglimento della nostra richiesta di trasparenza totale è un atto dovuto perché la questione riguarda la salute della popolazione».

**Partenza della
manifestazione dalla
stazione Metro della
Garbatella, l'arrivo è
previsto sotto la Regione**



Peso: 32%